GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 6 LUGLIO — NUM. 157

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re è ritornato a Roma questa mattina alle ore 11 20.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati per articoli ed a votazione segreta, a grande maggioranza, i seguenti progetti di legge:

1. Spesa pel monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi;
2. Alienazione ad Enti morali delle gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte e antichità, indicate nell'art. 4 della legge 28 giugno 1871;
3. Istituzione di una Pretura nel comune di Terranova Pausania;
4. Contingente di prima categoria della leva sui giovani nati nell'anno 1863;
5. Stato dei sottufficiali dell'esercito;
6. Modificazioni alla legge 29 giugno 1882, sull'ordinamento dell'esercito;
7. Assegnamento al comune di Norcia di un fondo già destinato a costrurre una borgata in quella città;
8. Fondazione di una Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Presero parte alla discussione del primo di essi il relatore senatore Caracciolo di Bella, a cui rispose il Presidente del Consiglio dei Ministri; a quella riguardante il disegno di legge sulla leva il senatore Saracco, a cui replicò il Ministro della Guerra; a quella del disegno di legge sullo stato degli ufficiali il senatore Finali e lo stesso Ministro della Guerra; e a quella sulla Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro i senatori Cambray-Digny, Griffini, Canonico, Lampertico, relatore, e i Ministri di Agricoltura e Commercio e delle Finanze.

Venne rimandata alla discussione del bilancio l'interpellanza del senatore Brioschi al Ministro della Pubblica Istruzione intorno ai concorsi pel conferimento delle cattedre universitarie.

Fu altresì presentato un disegno di legge, approvato dalla Camera elettiva, per un sussidio all'Istituto tecnico di Como.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1445** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono soppressi i numeri 2 e 10 dell'articolo 16 delle disposizioni preliminari della tariffa doganale, approvata con legge del 30 maggio 1878, n. 4390 (Serie 2a).

Art. 2. Il secondo periodo dell'articolo 18 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale è modificato come appresso:

« Tale restituzione non dovrà eccedere lire 3 50 per ogni chilogramma di sali esportati, compresi quelli di conchinina, di cinconidina e di cinconina. »

Art. 3. All'articolo 1 del Regio decreto 1° febbraio 1880, n. 5287 (Serie 2a), promulgato in virtù della legge della stessa data, n. 5268 (Serie 2a), si aggiungerà:

« Quando lo sdoganamento degli zuccheri sia fatto in recipienti diversi da quelli che servirono a trasportarli nei punti franchi o nei magazzini generali, la tara per le botti, botticelle, caratelli e casse è ridotta a chilogrammi 5. »

Art. 4. Con decreto Reale, udito il parere del Consiglio del commercio, potranno essere modificate le tare per le botti, botticelle, caratelli e casse contenenti zuccheri, sia che provengano direttamente dall'estero, sia che escano dai magazzini generali e dai depositi franchi.

Art. 5. La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la sopratassa di confine sugli spiriti importati dall'estero sono stabilite nella misura di una lira per ogni ettolitro e per grado dell'alcoolometro centesimale, alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centigrado.

Per le industrie ammesse alla restituzione di parte della tassa sullo spirito che usano come materia prima, tale restituzione sarà fatta nella misura del 70 per cento della tassa stessa.

La restituzione della tassa sullo spirito aggiunto ai vini, in conformità all'art. 4 dell'allegato *B* alla legge 19 luglio 1880, n. 5536 (Serie 2a), è conceduta anche per il vino in bottiglie.

Art. 6. Dopo un trimestre dall'applicazione della presente legge la restituzione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, dei mosti o vini conciati, di cui è parola alla lettera *i* dell'articolo 15 della legge 31 luglio 1879, n. 5038 (Serie 2a), sarà fatta nella misura dell'88 per cento.

Durante il primo trimestre dall'applicazione della presente legge la restituzione della tassa per l'alcool esportato in natura o mescolato ai vini che si esportano, a termini dell'art. 4 della legge 19 luglio 1880, n. 5536 (Serie 2a), continuerà a farsi in ragione di lire 60 per ettolitro.

La tassa sull'alcool adoperato per la fabbricazione della enocianina sarà restituita per intero, ferme le disposizioni date per l'esecuzione dell'art. 3 della legge 19 luglio 1880, n. 5536 (Serie 2a).

Art. 7. I termini attualmente in vigore per il pagamento della tassa di fabbricazione dello spirito saranno prorogati di un mese.

Art. 8. Per lo spirito proveniente dalle fabbriche interne, ed esportato all'estero, sia in natura, sia in aggiunta ai vini, l'abbuono della tassa avrà luogo mediante detrazione dagli accertamenti della fabbrica.

La detrazione dovrà esser fatta in conformità alle bollette d'uscita, e se si tratta di spirito aggiunto ai vini, in conformità anche ai verbali di assistenza alla mescolanza compilati dagli agenti dell'Amministrazione.

Le disposizioni del presente articolo avranno effetto tre mesi dopo la promulgazione di questa legge.

Art. 9. È data facoltà al Governo di ammettere in esenzione di dazio il melazzo destinato alla distillazione, quando abbia determinate le cautele necessarie per impedire che sia altrimenti adoperato.

Art. 10. Ferme restando le disposizioni dell'art. 5 della legge 31 luglio 1879, n. 5038 (Serie 2a), è fatta facoltà al Ministro delle Finanze di stabilire che i fabbricanti di spirito di prima categoria debbano versare la tassa direttamente nelle Tesorerie dello Stato.

Le cauzioni dei fabbricanti potranno essere date anche mediante prima ipoteca sugli opifici, o sopra altri beni stabili, o mediante malleveria solidale di due persone solventi accettate dall'Intendenza di finanza.

Art. 11. Sono estese agli spiriti le disposizioni riguardanti la circolazione ed i depositi, nelle zone di vigilanza, dei generi coloniali e degli olii minerali.

Art. 12. Le miscele alcooliche sono soggette alla sopratassa di fabbricazione, qualunque sia la quantità di spirito che contengono, e sempre in ragione di una forza alcoolica di 70 gradi, calcolata sull'intero volume del liquido.

Art. 13. Per gli effetti delle leggi doganali e di quelle sulle privative, è considerata come sale ogni miscela di sali solubili, nella quale il cloro sia in proporzione maggiore di 15,2 e il sodio di 9,8 per cento.

I sali in quantità eccedente i cinque chilogrammi sono vincolati a bolletta, anche quando sono trasportati nelle zone doganali di terra.

Per due anni a titolo di esperimento è data facoltà al Ministro delle Finanze di concedere ai caffettieri per uso di refrigerante il sale comune al prezzo di lire 25 il quintale, con che sia alterato in modo da non poter servire ad alcun altro uso.

Decorsi i due anni, tale facoltà cesserà se non verrà prorogata per legge.

Art. 14. Le multe comminate dagli articoli 33 e 34 della legge 15 giugno 1865, n. 2397, sono fissate in lire 15 per chilogramma, quando si tratta di tabacco in foglia, ed in lire 30 se si tratta di tabacco lavorato.

Art. 15. Per le carni salate, il burro salato e i formaggi prodotti nei luoghi dov'è in vigore la privativa del sale e che si esportano all'estero, è concessa la restituzione della tassa sul sale, nella misura seguente:

Per ogni quintale	di burro salato.	L.	1 80
	di formaggi di grana, Emmenthaler, Gruyère e Gorgonzola.	»	3 30
	di formaggi pecorini e caciocavalli.	»	4 »
	di carni insaccate. . . .	»	1 78
	di carni preparate con salamoia o strofinatura di sale.	»	5 »

La restituzione non si estende alle quantità minori di un quintale e alle provviste di bordo, e l'Amministrazione può richiedere la prova che i prodotti anzidetti non provengono dalla Sicilia o dalla Sardegna.

Il Governo, sentito il Consiglio superiore del commercio, con decreti Reali da convertirsi in legge, determinerà la misura della tassa da restituirsi all'atto dell'esportazione di ogni altra qualità di formaggio, e potrà aumentare, secondo i risultati dell'esperienza, la misura del rimborso alle qualità sopraindicate.

Art. 16. Nella tariffa doganale sono introdotte le seguenti modificazioni:

Al n. 13, Zucchero:

a) Di prima classe	Quint.	66 25
b) Di seconda classe	»	53 —

Appartengono alla prima classe tutti gli zuccheri che presentano un grado di bianchezza superiore al campione n. 20, Olanda.

Al n. 17, Caccao:		
a) In grani	Quint.	80 —
b) Infranto, macinato e in pasta . . .	»	100 —
Al n. 18, Cioccolata	»	100 —
Al n. 22, The.	»	200 —
Al n. 35, *b)*, Carbonato di magnesia . .	»	25 —
Al n. 37, *b)* Cloruro di potassio		esente
c) Cloruro di magnesio, quintale	L.	1 —
Al n. 47, *a)* Cartucce vuote senza capsule . .	»	60 —
b) Cartucce vuote con capsule	»	100 —
c) Cartucce cariche	»	150 —

Al n. 56, la nota finirà con le parole: « e il citrato di magnesia effervescente. »

Al n. 57, Gomme, resine e gomme-resine:	
a) Indigene greggie.	esenti
b) D'ogni altra sorte	esenti
Al n. 61, *c)* Gambier, terra foullon	esente
Al n. 62, Indaco, cocciniglia e kermes. . . .	esenti
Al n. 63, Prussiato di potassa, giallo e rosso .	esente

Nota alle categorie quinta e sesta. I tappeti di lino, di canapa, di juta e di altri vegetali filamentosi, compreso il cotone, e non misti di lana debbono essere tassati come i tessuti della rispettiva categoria. Quando sono misti a lana vanno alla voce: Tappeti di lana.

Nota al n. 70 a). Il Governo ha facoltà di ordinare che i recipienti metallici della cera da scarpe paghino il dazio della materia di cui sono composti.

Nota ai nn. 88, 106, 121, 132. Gli oggetti cuciti sono tassati come il tessuto soggetto a più forte dazio, che entra nella loro composizione, coll'aggiunta del 10 per cento.

Al n. 96, Tessuti imbianchiti di cotone (dazio dei tessuti greggi, più il 20 per cento).

Al n. 99, Tessuti di cotone:		
a) Ricamati a catenella, quintale	L.	300 —
b) Ricamati a punto passato, »	»	400 —
Al n. 100, Tulli, gaze e mussole di cotone:		
a) Grezzi.	L.	250 —
b) Imbiancati o tinti	»	300 —
c) Ricamati.	»	500 —
Al n. 112, Feltri:		
c) Per vestimenta.	»	60 —

Al n. 125, Cascami di seta. È soppressa la lettera *d.*

Al n. 130, Pizzi, galloni, tulli e tessuti di ogni sorta di seta o filusella misti d'oro o d'argento fini o falsi.

Al n. 142, Mercerie di legno, compresi i balocchi di legno.

Al n. 144, Vetture da strade comuni:		
a) Con non più di due ruote, ciascuna . .	L.	33 —
b) Con più di due ruote e non più di cinque molle, ciascuna	»	110 —
c) Con più di due ruote e di cinque molle. .	»	330 —
Al n. 162:		
b) Pelli crude, fresche o secche da pellicceria.		esenti

Nota al n. 162, lettera e):

Le pelli semplicemente conciate sono quelle che hanno ricevuto la sola operazione della concia, e presentano i seguenti caratteri:

1. Non sono tinte;
2. Non sono ingrassate;
3. Dalla parte del rovescio hanno sempre qualche residuo di carniccio.

Siffatte pelli non possono passare direttamente al consumo, perchè sono porose, non pulite e non sempre sufficientemente pastose.

h) Pelli conciate senza pelo e rifinite da suola, quintale . . . . L. 45 —
i) Id. altre . . . . » 50 —
l) Id. conciate di capretto, ecc.

Al n. 172, *a*) Cinghie finite e cucite per trasmissione di movimento, quintale . . . . L. 75 —
Al n. 186, *i*) Rame, ottone e bronzo in cilindri e stampi incisi per la stampa . . . . esenti
Al n. 202, Guarniture di scardassi, quintale . L. 50 —
Al n. 218, *a*) Pietre, terre e minerali non metallici, gessi e calce:
b) Cementi, quintale. . . . . » — 50
Al n. 236, *a*) Orzo . . . . esente
b) Altre granaglie, tonnellata . . . . . . » 11 50
Al n. 257, Luppolo . . . . esente
Al n. 259, Olii di palma e di cocco . . . . . esenti
Al n. 283, Grasso d'ogni sorta . . . . esente
Al n. 294, Avorio, madreperla e tartaruga greggi esenti
Al n. 297, Mercerie.

Alle parole della nota: quando sono fatti in tutto od in parte di carta dorata, dipinta o colorita, *si sostituiscono queste:* quando sono decorate in modo da presentare qualche vignetta o figura o altri simili disegni.

Al n. 300, *d*) È fatta facoltà al Ministro delle Finanze di concedere, colle discipline e cautele che crederà necessarie, alle fabbriche di gomma elastica la introduzione senza pagamento di dazi di quei tessuti speciali che servono esclusivamente alla loro industria, e ciò fino al valore di lire 100 mila.

Al n. 304, Fornimenti di fiori finti, chilogr. . L. 3 —
Al n. 309, Oggetti da collezione:
a) Quadri di autori viventi - dazio d'entrata . esenti
Idem - dazio di uscita . . . . esenti
b) Altri oggetti da collezione - dazio di entrata, come i lavori della materia di cui sono formati - dazio di uscita, 1 per cento del valore.

« Negli oggetti d'arte s'intendono compresi gli oggetti
« di antichità e d'arte d'autore non vivente, cioè le mo-
« nete, le medaglie ed ogni altro oggetto antico in metallo,
« marmo, pietra, legno e qualsiasi altra materia, nonchè i
« mosaici, le pitture, le miniature, i disegni su tela, legno,
« muro, rame, carta, ecc.: l'esportazione dei quali oggetti,
« oltre al pagare il dazio stabilito dalla presente legge,
« continuerà ad essere assoggettata alle formalità prescritte
« dalle leggi speciali vigenti nelle varie provincie. »

Art. 17. Sono convalidati i due decreti Reali del dì 31 gennaio 1879, nn. 4709 e 4710 (Serie 2ª), e quelli del 10 e 20 aprile e del 27 ottobre 1879, nn. 4825, 4837 e 5176 (Serie 2ª), portanti, il primo la riforma della categoria V della tariffa generale dei dazi doganali sulla canapa, sul lino e sulla juta, e l'abolizione del dazio sulla cicoria disseccata e gli altri la riforma del repertorio della tariffa doganale.

È parimenti convalidato il Reale decreto del dì 11 maggio 1881, n. 216 (Serie 3ª), sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Art. 18. Il Governo del Re ha facoltà di modificare il repertorio della tariffa generale per mezzo di Regio decreto, che sarà presentato entro il marzo 1884 al Parlamento per essere convertito in legge, secondo le disposizioni della presente legge.

Al bilancio dell'entrata si unirà in ogni anno un elenco delle decisioni che intorno alle assimilazioni saranno proferite sul parere del collegio dei periti.

Art. 19. È istituita una Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Questa Commissione si compone di nove membri, tre dei quali eletti dal Senato, tre eletti dalla Camera dei deputati e tre nominati dal Governo per decreto Reale sulla proposta del Ministro delle Finanze e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La Commissione nominerà il presidente e il vicepresidente, terrà le sue adunanze in Roma e presenterà il suo lavoro compiuto entro il 1° luglio 1886.

Per la parte concernente l'industria agraria la Commissione d'accordo colla Commissione parlamentare sulla inchiesta agraria presenterà il suo rapporto entro il mese di giugno 1884.

Il Governo del Re, tenuto conto dei resultati della sopradetta inchiesta, che saranno da lui resi di pubblica ragione, presenterà, non più tardi del 1° gennaio 1887, un disegno di legge per la revisione delle tariffe generali.

Art. 20. Il Governo del Re, udito il parere del Consiglio di Stato, ha la facoltà di pubblicare il testo unico della tariffa doganale e delle leggi sugli spiriti, colle modificazioni stabilite dalla presente legge, e di determinare, per decreto Reale, il giorno in cui questa andrà in vigore.

La facoltà di provvedere per decreto Reale, da convertirsi in legge, alla importazione ed esportazione temporanea, continuerà nel Governo sino all'approvazione della nuova tariffa doganale.

Art. 21. All'articolo 91 del regolamento doganale è aggiunto il seguente paragrafo:

« In ogni caso, se la somma riscossa a titolo di multa
« supera le diecimila lire, la somma da ripartire sarà limi-
« tata a questa cifra, e l'eccedenza andrà a profitto dell'E-
« rario dello Stato. »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 20 della legge in data d'oggi, numero 1445 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La legge in data d'oggi contenente la riforma della tariffa doganale entrerà in vigore il giorno dieci del volgente mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	65110	Arciconfraternita delle Anime più bisognose del Purgatorio, sotto la invocazione di Gesù, Giuseppe e Maria nella Chiesa di S. Nicola in Arcione in Roma pel legato di Messe istituito da Giuseppe Giorgi (Con annotazione) . . . . *Lire*	25 »	Firenze
»	11254 Assegno provv.	Detta (Con annotazione)	2 95	»
»	9893	Dall'Asta Egidio fu Enrico, domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca)	30 »	»
»	17601	Nascituri maschi di Giovanni Battista e Filippo Dal Fior fu Nicolò di Luigi Dal Fior fu Alessandro e di Antonio Dal Fior fu Biagio (Con annotazione)	5 »	»
»	651447	Gilli Alvise fu Giuseppe domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca).	300 »	»
»	17116	Cappellania Ecclesiastica (Beneficio Giovino) eretta in Alba (Cuneo) (Con avvertenza).	380 »	»
»	611098 Solo certificato di proprietà	Confraternita di S. Giacomo in Recanati (Macerata) quale patrona del locale Beneficio dei SS. Maria Maddalena ed Alberto (Con avvertenza). . . . . *N. B.* L'usufrutto della stessa rendita spetta al Canonico Vincenzo Belli.	280 »	»
»	642378	De Piccolellis Maria Clementina Gaetana fu Francesco moglie di Ruggiero De Ruggieri, domiciliata in Napoli (Con annotazione). .	5525 »	»
»	642284	Giampietro Luigi, Nicola, Francesco e Luisa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre Mazzacane Maria, domiciliati in Napoli (Con avvertenza)	155 »	»
»	551741	Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo	150 »	»
»	551742	Detto	2270 »	»
»	551743	Detto	370 »	»
»	32337	Chiesa Parrocchiale di Bevera in Ventimiglia (Porto Maurizio) . .	65 »	»
»	647790	Di Martino Maria Giuseppa, fu Gaspare, vedova di Mandara Melchiorre, domiciliata in Napoli	525 »	»
»	565799	Scalici Emanuele fu Tommaso domiciliato in Trapani (Annotata di ipoteca).	90 »	»
»	571655	Detto (Annotata d'ipoteca)	15 »	»
»	69163	Fabbriceria Parrocchiale ed annessa Opera delle anime purganti in Tribogna (Genova)	130 »	»
»	579116	Bignami Giovannina, di Francesco, domiciliata in Milano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre	75 »	»
»	630344	Beneficio IIª Porzione Curata in Busto Arsizio (Milano) rappresentato dal Curato pro tempore	5 »	»
»	625658	Giacomasso Paolo del vivente Luigi, domiciliato in Torino (Con avvertenza)	20 »	»
»	543898	Mascarino Paolo di Dionigi domiciliato in Acqui (Alessandria) (Annotata d'ipoteca).	175 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	48968	Roncaglia Giuseppina fu Felice, nubile, domiciliata in Moncalieri (Con annotazione) . . . . *Lire*	700 »	Firenze
»	563984	Muchall Ida fu Carlo, minore, sotto la tutela dell'Ava materna De Fornari Angela vedova di Casabona Antonio, ora moglie di Oliva Lorenzo, domiciliata in Genova	180 »	»
»	563985	Muchall Matilde fu Carlo, minore ecc. — tutto come sopra — . .	180 »	»
»	563986	Muchall Carolina fu Carlo, minore, sotto la tutela dell'Ava materna De Fornari Angela vedova di Casabona Antonio, ora moglie di Oliva Lorenzo, domiciliata in Genova	180 »	»
»	563987	Muchall Valentina fu Carlo, minore ecc. — tutto come sopra — .	180 »	»
»	98245	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio, domiciliato in Susa (Torino)	1000 »	»
»	23043	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Grato di Casabianca in Verolengo.	360 »	»
»	1561 Assegno provv.	Detta	3 88	»
»	92269 Assegno provv.	Canonicato Tesorierale di S. Tommaso Cantuariense nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro).	2 21	»
»	58358/174958	Nascituri Maschi di Giovanni Battista e Filippo Dal Fior fu Nicola; di Luigi Dal Fior fu Alessandro, e di Antonio Dal Fior fu Biagio (Con annotazione).	120 »	Milano
»	58359/174959	Detti (Con annotazione)	115 »	»
»	63635/180235	Bartoli Giacomo (Annotata d'ipoteca)	125 »	»
»	17371/42971 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca)	0 29	»
»	16440/133040	Coadiuteria di S. Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano (Con avvertenza)	280 »	»
»	36895/153495	Beneficio della seconda Porzione Curata nella Chiesa di San Michele in Busto Arsizio, Provincia di Milano, rappresentato dall' investito pro tempore (Con avvertenza).	20 »	»
»	42834/159434	Seconda Porzione Curata di San Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano, amministrata dall'investito pro tempore (Con avvertenza)	15 »	»
»	43081/159681	Seconda Porzione Curata della Chiesa di San Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano, rappresentata dall'investito pro tempore (Con avvertenza).	25 »	»
»	59845/176445	Beneficio Parrocchiale della Chiesa di S. Michele in Busto Arsizio, Provincia di Milano, amministrato dall'investito pro tempore (Con avvertenza)	70 »	»
»	21476/138076	Parroco pro tempore di Roncadelle Provincia di Brescia (Con annotazione)	30 »	»
»	21479/138079	Beneficio Parrocchiale di Roncadelle Provincia di Brescia - libera -	155 »	»
»	52723/169323	Detto, amministrato dall'investito pro tempore (Con avvertenza) .	30 »	»
»	28073/144673	Uboldi de'Capei Cav. Giovanni fu Giuseppe di Milano (Con annotazione)	30 »	»
»	22451/205391	de Martino Maria Giuseppe fu Gaspare, domiciliata in Napoli . . .	880 »	Napoli
»	131465/314405 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro. . . *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Todini Raffaela fu Saverio, vedova di Saverio Rampini, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, a sensi dell'Art. 28 della legge 27 Giugno 1850 sulle pensioni militari.	100 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	24191 / 207131	Cappella di S. Maria a Tomacelli in Napoli, rappresentata dall'Amministratore pro tempore . . . . *Lire*	55 »	Napoli
»	61601 / 244541 certificato di proprietà e di usufrutto	Ministero della Istruzione Pubblica e per esso la Cappella di S.ª Maria Tomacelli in Napoli rappresentata dal Direttore pro tempore	15 »	»
»	159734 / 342674 certificato di proprietà e di usufrutto	Ministero dell'Istruzione Pubblica. . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Cappella di S.ª M.ª Tomacelli in Napoli rappresentata dal Direttore pro tempore	5 »	»
»	9724 / 1926 4	Sillitti Giovanni fu Pietro domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	125 »	»
»	44978 / 227918 Solo certificato di proprietà	d'Ajello Bartolomeo fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a d'Ajello Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	315 »	»
»	127313 / 310253 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Citeriore. . *NB.* L'usufrutto spetta a Berardinelli Nicoletta fu Vincenzo, vedova di Nicola Perna, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto ai sensi dell'Articolo 28 della legge 27 Giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Calabritto.	100 »	»
»	19606 / 366116	Bellina Francesco fu Giovanni domiciliato in Palermo	40 »	Palermo
»	9002 / 355512	Speciale Nicosia Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Nicosia . . .	505 »	»
»	26252 / 372702	Speciale e Nicosia Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Palermo. .	5 »	»
»	40885 / 387395	Speciale Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Palermo	1300 »	»
»	14966 / 361476	Eredità di Vincenzo Maggiore da Catania rappresentata dagli Esecutori testamentari - Inalienabile.	150 »	»
»	21244 / 367754	Eredità di Vincenzo Maggiore da Catania rappresentata dagli Eredi esecutori testamentari - Inalienabile.	5 »	»
»	7710 / 354220	Collegiata di S. Giacomo Apostolo di Caltagirone, rappresentata dal Parroco del tempo - Inalienabile.	885 »	»
»	714948	Parrocchia di S. Marco di Palazzo in Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone in Napoli (Con annotazione)	50 »	Roma
»	700625	Compagnia delle Figlie sotto il titolo della Beata Catterina da Racconigi, eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Alba (Cuneo)	95 »	»
»	700728	Congregazione dei Preti eretta in Alba (Cuneo) sotto il titolo di San Filippo Neri.	85 »	»
»	717088	Valentini Assunta, fu Luigi moglie di Betti Giovanni fu Natale, domiciliata in Roma (Con annotazione).	185 »	»
»	711133	Compagnia del SS.mo Sacramento presso la Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo in Chiusa di Pesio (Cuneo).	10 »	»
»	714670	Chiesa Parrocchiale di S. Bartolomeo ed Enti annessi in Valpesio di Chiusa di Pesio (Cuneo)	5 »	»
»	697654	Chiesa Campestre di S. Antonio in Morbello (Alessandria). . . .	10 »	»
»	104570 Assegno provv.	Detta	3 95	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	721249 Solo certificato di usufrutto	Catalano Alfredo di Paolo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Catalano Paolo di Achille e Dietrich Teresa fu Carlo congiuntamente.	3000 »	Roma
»	721250 Solo certificato di usufrutto	Catalano Alberto di Paolo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto come sopra)	3000 »	»
»	721251 Solo certificato di usufrutto	Catalano Giorgio di Paolo minore sotto la patria potestà di detto suo padre domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto come sopra)	3000 »	»
»	744799	Zamparelli Olimpia fu Alessandro, moglie di Festa Carlo, domiciliata in Napoli (Con annotazione).	370 »	»
»	743972	Bonacina Rachele Maria fu Angelo, nubile, domiciliata in Misinto (Milano) (Annotata d'ipoteca).	200 »	»
»	690159	Muchall Emma fu Carlo, minore, sotto la tutela di De Fornari Angela e del protutore Ulrico Risch, domiciliata in Genova . . .	265 »	»
»	690160	Muchall Ida, fu Carlo, minore, ecc. — tutto come sopra	265 »	»
»	690161	Muchall Matilde fu Carlo, minore, ecc. — tutto come sopra . . .	265 »	»
»	690163	Muchall Valentina fu Carlo, minore, ecc. — tutto come sopra. . .	265 »	»
»	690996	Muchall Carolina fu Carlo, minore, ecc. — tutto come sopra . . .	265 »	»
»	723707	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio, domiciliato in Susa (Torino)	1500 »	»
»	709004	Chiesa Parrocchiale di S. Antonino pel legato Corraccini in Quattro Castella (Reggio Emilia)	145 »	»
»	78812/474112 Solo certificato di proprietà	Bosco Sacerdote Giovanni fu Francesco domiciliato in Torino . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Bonetti Giovanni a titolo di suo Patrimonio Ecclesiastico.	240 »	Torino
»	103509/498809	Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di S. Giovanni Battista in Bevera (San Remo)	5 »	»
»	30602/425902	Parrocchiale di Chiusavalle di Pesio (Diocesi di Mondovì) amministrata dal Provvisto pro tempore (Con annotazione ed avvertenza)	200 »	»
»	17905/413205	Giario Sebastiano, fu Giuseppe, domiciliato in Diano d'Alba (Annotata d'ipoteca)	140 »	»
»	77188/472488	Parrocchia di San Martino in Tribogna (Genova) (Con avvertenza)	80 »	»
»	68898/464198	Chiesa Parrocchiale di San Rocco di Ferile, frazione di Uscio (Provincia di Genova)	100 »	»
»	125208/520508	Laghi Virginio fu Giovanni, domiciliato in Narni (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	133422/528722	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio domiciliato in Susa. . .	1000 »	»
»	133423/528723	Detto	100 »	»
»	133424/528724	Detto	100 »	»
»	107090/502390	Turco Gaudenzio fu Giovanni Giacomo domiciliato a Novara (Con annotazione)	50 »	»
Consolidato 3 per 0|0	6255	Chiesa Pievania di Santa Maria e Leonardo di Lari rappresentata dal pro Rettore pro tempore (Con avvertenza).	12 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 per 0/0	9429	Chiesa Pievania di S. Leonardo e S. Maria di Lari rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza) . . . . *Lire*	30 »	Firenze
»	15837	Chiesa Prepositura di Lari rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza)	24 »	»
Consolidato Romano	10166	Oratorio di S. Francesco di Colma di Novara (Vincolata) . . *Scudi*	1 41	Roma
Prestito pontificio 1860-64	25	Parrocchia dei SS. Lorenzo e Michele Arcangelo in Acquapendente, Delegazione di Viterbo, per l'Opera Pia del Sagro Cuore di Gesù. *Lire*	15 »	»
Debito sardo 30 maggio 1831	14882	Viglino Massimo, Notaio, fu Vincenzo, domiciliato in Savona (Annotata d'ipoteca)	60 »	Torino

Roma, li 20 giugno 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 17 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da lira una e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero, quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno, o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato di avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e la *dichiarazione* dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte per norma degli aspiranti che a termini del R. decreto 16 luglio 1882, n. 928, i volontari demaniali, dopo ottenuta per esame l'abilitazione al posto di ricevitore del registro, possono anche essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza.

Roma, addì 15 aprile 1883.

Il Direttore generale: TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. BARI — Per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. BOLOGNA — Per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. CAGLIARI — Per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. FIRENZE — Per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. MILANO — Per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. NAPOLI — Per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. PALERMO — Per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.

8. Roma — Per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.

9. Torino — Per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.

10. Venezia — Per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il termine utile per la presentazione dei progetti di un Ospedale policlinico in Roma, giusta il programma di concorso bandito il dì 11 aprile 1883, è prorogato di tre mesi; e quindi la scadenza del termine medesimo è fissata pel giorno 11 gennaio 1884, alle ore 5 pom.

Roma, 1° giugno 1883.

Il Ministro: G. Baccelli.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI PALERMO

È aperto il concorso per tre posti gratuiti vacanti nel Convitto nazionale *Vittorio Emanuele* di questa città, ai quali possono aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che hanno compiuto gli studi elementari e non oltrepasseranno il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del 10 luglio prossimo, al rettore del Convitto i seguenti documenti, in carta da bollo di centesimi 60, escluso il certificato di vaccinazione, che potrà essere in carta libera:

1. Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un'attestazione di moralità, rilasciatagli dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto pubblico da cui proviene;

4. Un certificato autentico degli studi fatti;

5. L'attestazione d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e d'esser sano e scevro d'infermità schifose o appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Trascorso il giorno fissato per la presentazione dei detti documenti non sarà più ammessa alcuna domanda.

Gli esami avranno principio il giorno 23 luglio p. v., alle ore 9 antimeridiane, nel R. Liceo *Vittorio Emanuele*.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta e orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; quella degli alunni dei corsi classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti; quella degli alunni dei corsi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti, durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Il candidato non può valersi di scritti o di libri, dai vocabolari in fuori, usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione sarà escluso dal concorso.

Quando ciascuno abbia finito apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe alla quale aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza, il quale v'iscriverà anche il suo nome e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendosi i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, dopo che avrà esaminato tutti gli atti del concorso, conferirà i posti in ordine di merito a quei concorrenti che ottennero l'approvazione in ciascuna delle materie, e complessivamente non meno di 7 decimi, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno dritto a godere del posto nel Convitto Nazionale durante tutto il corso degli studi secondari; dovranno però pagare la tassa di ricchezza mobile sulla somma loro assegnata dallo Stato.

Gli alunni che godono di un posto gratuito lo perdono: *a*) per un anno se non superano gli esami di promozione una sola volta, e quindi sono per un anno obbligati a ripetere gli stessi studi; *b*) del tutto se per due anni di seguito non sono promossi.

Palermo, 7 giugno 1883.

Il R. Provveditore agli studi: Fenili.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Interpellato alla Camera dei comuni, nella seduta del 2 luglio dal signor Beach, il primo ministro, signor Gladstone, disse che prossimamente sarà spedita a Queensland la risposta del governo intorno all'annessione della Nuova Guinea all'impero britannico. Questa risposta dice in sostanza che l'annesione è nulla dal punto di vista del diritto, che non è politicamente buona, e che il governo inglese non potrebbe riconoscerla.

In ogni caso, è detto nella risposta, se un atto simile fosse stato necessario, esso avrebbe dovuto esser preso sotto la responsabilità del governo inglese. La risposta dichiara poi essere intendimento del governo di consolidare l'autorità del commissario superiore per quel che riguarda la polizia delle acque.

La risposta termina, dichiarando che l'Inghilterra non ha alcun timore che altre potenze abbiano l'intenzione di impadronirsi della Nuova Guinea, ma sa che se una tale occupazione avesse luogo, il governo inglese non ne rimarrebbe indifferente.

Nello stesso giorno lord Derby faceva una dichiarazione analoga alla Camera dei lordi.

Quanto al timore espresso da qualche lord che la Francia possa aver l'intenzione di occupare quelle isole, lord Derby osservò che non bisogna dimenticare che il governo francese è già impegnato in due spedizioni coloniali, e che non è quindi probabile che in siffatte condizioni esso voglia adossarsene una terza.

Come fu già annunziato nella Camera dei comuni fu proposto dal signor J. Lubbock la creazione di un dipartimento dell'istruzione pubblica con un ministro dirigente che facesse parte del gabinetto.

Le quistioni che riguardano l'istruzione pubblica, disse il proponente, rientrano oggidì nella sfera d'azione di vari ministeri, e questo è un inconveniente. Il defunto lord Derby, lord Russell ed il signor Gladstone istesso, si sono dichiarati, in varie occasioni, favorevoli alla creazione di un dipartimento speciale. D'altronde, il bilancio dell'istruzione pubblica ascende a quasi cinque milioni di sterline, e questa sola circostanza prova che le quistioni dell'istruzione pubblica hanno un'importanza abbastanza grande per essere affidate ad una sola amministrazione, le cui attribuzioni dovrebbero essere limitate appunto a queste questioni.

Lord Lymington osserva che la creazione di un siffatto dipartimento sarebbe necessario, specialmente perchè si potesse esercitare un severo controllo sulle spese dell'istruzione pubblica.

Il signor Gladstone risponde che non è giunto il tempo di operare il cambiamento di amministrazione a cui mira la proposta, e che d'altra parte, a mente sua, la Camera non conosce abbastanza i particolari della questione per potersi pronunciare in proposito.

« Il controllo severo che si vuole istituire sulle spese, prosegue il signor Gladstone, esiste pienamente, e le questioni universitarie sono ancora troppo lontane da una soluzione per poter essere trattate come questioni amministrative.

« Deplorerei molto che la Camera adottasse la proposta dell'onorevole Lubbock prima di averla studiata a fondo. In sostanza, secondo la proposta in parola, il rappresentante dell'istruzione pubblica dovrebbe essere un membro del gabinetto e sedere nella Camera dei comuni. Ora io dirò che non vi ha prova migliore della sagacia del defunto lord Beaconsfield degli sforzi che esso ha fatto costantemente per restringere il numero dei ministri. Tutti gli esperti uomini di Stato sanno che più i gabinetti sono numerosi e meno essi lavorano. Noi abbiamo presentemente undici dipartimenti, i cui capi formano parte del gabinetto, e non esito a dire che aumentando il numero di questi ministri noi temeremmo di indebolirne l'attività. Questa è stata l'opinione di lord Granville, di lord Spencer, del duca di Richmond, di lord Sherbrooke e di lord Aberdare.

« Io non ho un'idea preconcetta sulla questione; credo soltanto che essa non sia matura, e se la Camera vuole una inchiesta, il governo non vi si opporrà. »

Dopo queste dichiarazioni, e dopo che il signor Lubbock ebbe ritirata la sua proposta, la Camera ha approvato la seguente mozione del signor Playfair:

« Nomina di una Commissione d'inchiesta incaricata di ricercare come possa essere meglio assicurata la responsabilità ministeriale relativamente all'impiego dei crediti per l'istruzione, le arti e le scienze. »

A Londra ebbe luogo di questi giorni il solito banchetto annuo dell'*Unione costituzionale*. Vi intervennero lord Salisbury, il capo del partito *tory* alla Camera dei lordi, e parecchi altri membri del partito conservatore.

I due principali discorsi pronunciati in questa occasione furono quelli del signor Gibson e di lord Salisbury. Il primo, dopo una critica della politica interna ed esterna del ministero liberale, analizzò i sentimenti e le aspirazioni del paese, concludendo con dire che la marea conservatrice comincia a crescere, e la liberale a decrescere.

Lord Salisbury scelse a tema del suo discorso il radicalismo nel ministero *whig*, quale si è manifestato per bocca del ministro del commercio, signor Chamberlain, alle feste di Birmingham, in onore del signor Bright. Lord Salisbury crede che il signor Gladstone giuochi col radicalismo un giuoco pericoloso, e deplora l'apatia dei conservatori, i quali, a parer suo, non apprezzano tutta la gravità della situazione, e non si muovono abbastanza per produrre una salutare reazione contro la politica del gabinetto.

Furono consegnati al signor Gladstone i documenti in appoggio della accusa formulata da lord Churchill contro il kedivè.

Tali documenti consistono in cinque *memorandum*.

Il primo di essi contiene la narrazione degli eccidii di Alessandria. Il secondo enumera e commenta quei brani dei *Libri Bleu*, che servono ad appoggiare l'accusa sollevata contro il kedivè di avere egli avuto parte in tali massacri. Il terzo dimostra come l'inchiesta sui massacri sia stata soffocata. Il quarto riferisce le pratiche del console britannico onde armare la colonia europea prima dei massacri. Il quinto dipinge il contegno del kedivè prima e dopo il bombardamento.

Questi *memorandum* sono accompagnati da una deposizione giurata del signor John Ninet, e da due altre dichiarazioni della medesima persona, e da una dichiarazione del signor Sambunji, che fu amico di Araby prima della insurrezione.

Vengono poscia le deposizioni di quattro testimoni, il nome dei quali è pel momento tenuto segreto. La serie dei documeuti termina con due lettere dei signori Blunt e Broadley a lord Churchill che spiegano come le circostanze raccontate nei *memorandum* sieno venute a loro conoscenza. Tutti insieme i documenti formano un fascicolo di ottanta pagine a stampa.

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che la apparizione del cholera ha fatto riporre sul tavolo la questione dello sgombro dell'Egitto.

« Si rammenta, dice il corrispondente, che nel marzo lord Hartington disse alla Camera dei comuni che le truppe rimarrebbero tutto il più sei mesi, e che con tale dichiarazione egli fece tacere i radicali, i quali cominciavano ad accusare il governo di volere annettersi l'Egitto.

« A quell'epoca i membri radicali del governo erano

persuasi della necessità di lasciare le truppe per il mantenimento dell'ordine durante il riordinamento del paese; ma adesso il signor Chamberlain e sir Charles Dilke sono d'avviso che bisognerebbe cogliere la prima occasione di sgombrare il paese e di lasciare che gli egiziani si governino come meglio loro talenti.

« È adunque probabile che se il ministero non prende il cholera a pretesto di ritirare le truppe, egli ordinerà che lo sgombero avvenga durante l'inverno prossimo, quando egli non si troverà più esposto agli attacchi dei conservatori della Camera.

« Le idee del maggiore Baring, finisce il corrispondente, cominciano a trovare molto appoggio fra gli uomini politici, e la tendenza che prevale ora è di impiegare la influenza inglese piuttosto nel garantire la inviolabilità del canale di Suez, che nell'esercitare una pressione qualunque sulla amministrazione dell'Egitto in generale. »

Abbiamo riferito l'altro giorno le notizie che intorno agli avvenimenti nella China lo *Standard* aveva ricevuto da Vienna.

Ora sul medesimo giornale si legge intorno agli avvenimenti stessi il seguente telegramma da Berlino:

« Questa legazione chinese dichiara che, a tutto il 28 giugno, non le era pervenuta alcuna notizia della cessazione dei negoziati tra la Francia e la China. Essa però sapeva che Li-Hung-Chang si era rifiutato di continuare i negoziati col signor Tricou. È probabile che il governo francese sarà pregato di nominare, in luogo di lui, un altro ministro plenipotenziario. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

FROHSDORF, 4. — Il conte di Chambord passò una notte agitatissima; egli è in uno stato di estrema debolezza.

MADRID, 4. — Il console di Spagna a Malta smentisce che colà vi sia stato un caso di cholera.

CAIRO, 4. — Ieri vi furono 122 casi di cholera a Damietta e sei a Mansurah.

POINTE DE GALLES, 4. — Giunse il vapore *Scrivia*, della Società Raggio; prosegue per Suez.

PARIGI, 4. — La Francia autorizzò ufficiali giapponesi a seguire le operazioni nel Tonkino.

Ferry assunse l'*interim* della marina durante il congedo di Brun.

LONDRA, 4. — Dicesi che nella catastrofe del *Dafne* vi siano 150 vittime. La camera della macchina è piena di cadaveri.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Il Consiglio sanitario opina che mercanti di Bombay portarono il cholera a Damietta.

FROHSDORF, 4. — Un nuovo consulto di medici è imminente riguardo alla malattia del conte di Chambord. I medici esprimono inquietudine per l'estrema debolezza di Chambord che non ha quasi preso cibo da tre giorni. Il conte è colpito da sordità, parla poco e con voce debole.

BERLINO, 4. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che alla Conferenza di ieri della Commissione sanitaria assisterono i ministri Boetticher e Gossler. La Conferenza decise parecchi provvedimenti profilattici nei porti di Germania.

Il principe Orloff è giunto nel pomeriggio a Friedrichsruhe, e soggiornerà fino a domani presso il principe di Bismarck.

MESSINA, 4. — I Principi di Portogallo s'imbarcarono sulla *Staffetta* per la Spezia.

PARIGI, 4. — Il *Pays* pubblica un articolo di Cassagnac nel quale questi fa il raffronto fra la situazione del principe Gerolamo Napoleone e quella del conte di Parigi. Le loro probabilità — dice egli — di succedere alla Repubblica sono quasi eguali. L'articolo fa intendere che il principe Gerolamo Napoleone farà prossimamente un atto per rassicurare i conservatori e soddisfare i cattolici.

PARIGI, 5. — Notizie da Vienna confermano che lo stato del conte di Chambord è disperato, e che lo scioglimento fatale è aspettato da un momento all'altro.

Mons. Vannutelli, latore della benedizione papale, visitò il conte di Chambord.

BRINDISI, 4. — La scorsa notte ha ancorato in questo porto la corazzata inglese *Superb*.

FIUME, 4. — Il governo ha ordinato una quarantena di dieci giorni per le provenienze dall'Egitto, ed ha prescritto ai proprietari di bastimenti di prendere misure profilattiche.

PARIGI, 5. — Il *Gaulois* crede che il principe Gerolamo Napoleone decise di seguire attentamente gli avvenimenti senza immischiarsene.

ANVERSA, 5. — Una quarantena di cinque giorni fu prescritta per le provenienze dalle Indie.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Confermasi che Colwin succederà a Baring come ministro delle finanze delle Indie.

MILANO, 5. — S. M. il Re partirà stasera da Monza alle ore 6, 32 ed arriverà a Roma domani mattina alle ore 8 20.

S. A. R. il Principe Amedeo partirà da Monza oggi alle ore 3 15 e arriverà a Torino alle 7 50.

SOFIA, 5. — È stata ordinata una quarantena per le provenienze dalla Turchia. Un cordone sanitario è stato posto alle frontiere della Rumelia orientale e della Macedonia.

BRINDISI, 5. — La corazzata inglese *Superb* e la cannoniera *Helicon*, sono partite per Malta.

DRESDA, 5. — Mentre il re di Sassonia visitava a Mitau uno stabilimento industriale ruppesi accidentalmente un meccanismo, rimanendo vittima il capo politico Hubler. Fu pure ferito gravemente il capo dello stabilimento. Il re e le altre persone rimasero salve. Il re, vivamente commosso, rinunciò a continuare il suo viaggio e tornò a Dresda.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: « Si dice che il re dello Scioa abbia intenzione di porre il suo regno sotto il protettorato della Francia. »

Lo *Standard* riceve da Shang-Hai la seguente notizia: « Li-Hung-Chang respinse definitivamente le condizioni proposte dalla Francia e rinviò Tricou al Comitato degli affari esteri a Pechino. Tricou dichiarò che qualunque sia la decisione della China, la Francia si riserverà la sua libertà d'azione. »

COSTANTINOPOLI, 5. — Il sultano, oltre alle prescrizioni del Consiglio sanitario, ordinò personalmente le seguenti altre misure; quattro vapori, con un personale di medici, sorveglieranno la costa della Siria, della Caramania, dell'Arcipelago e di Smirne. Una corvetta a vapore, avente a bordo un commissario sanitario, avrà la sorveglianza generale e reprimerà, occorrendo, le infrazioni colla forza. I lazzaretti di Beyruth e di Smirne essendo insufficienti, causa la grande emigrazione dall'Egitto, saranno provvisti di tende e si preparerà un lazzaretto a Salonicco, se sarà necessario. Queste misure del sultano sono accolte con generale riconoscenza.

CAIRO, 5. — Ieri i morti di cholera furono 116 a Damietta, 47 a Mansurah e 6 a Chibbin, città del basso Egitto. Vi fu un caso sospetto in Alessandria. Il totale delle vittime fino ad oggi è di 1116. Fra di essi non vi è quasi nessun europeo.

MARSIGLIA, 5. — Circa 300 operai italiani, che lavorano in una fabbrica d'olio, si sono posti in sciopero domandando un aumento di salario. Alcuni di essi furono arrestati per aver impedito agli altri operai di recarsi al lavoro.

PARIGI, 5. — Le basi dell'accordo tra la Compagnia del canale di Suez ed il governo inglese essendo stabilite, Lesseps, in conformità al desiderio dei ministri inglesi, parte questa sera per Londra per sanzionare l'accordo.

BRISBANE, 5. — La decisione del governo inglese di respingere l'annessione della Nuova Guinea destò malcontento. Il presidente del Consiglio dichiarò al governo del Queensland che farà tutto il possibile per compiere l'annessione. Anche il governo di Melbourne rifiuta di accettare come definitiva la decisione del governo inglese contro l'annessione.

NAPOLI, 5. — Sono partite ora per Cagliari due divisioni della squadra permanente. Rimase qui la *Terribile*, per subire riparazioni.

LONDRA, 5. — La notizia che il re dello Scioa voglia mettersi sotto il protettorato della Francia è qui considerata come priva di fondamento.

PRAGA, 5. — Oggi ebbe luogo l'apertura della Dieta. Il presidente rilevò come il paese attenda dai suoi rappresentanti una mitigazione dei dissidii esistenti, e soggiunse che l'accordo fra le due nazionalità, tedesca e czeca, non potrà esser ottenuta in alcun altro Corpo legislativo all'infuori della Dieta.

Il governatore, salutando la Dieta in nome del governo, espresse la propria soddisfazione per le parole del presidente e la speranza che le due nazioni si stenderanno la mano per compiere il comune pacifico lavoro.

FROHSDORF, 5. — Lo stato del conte di Chambord è invariato. La dispepsia e la debolezza continuano. Questa sera ha luogo un consulto.

PARIGI, 5. — Il ministero decise che le convenzioni ferroviarie siano discusse prima delle vacanze, prorogando, occorrendo, la sessione attuale. In tale caso domanderebbe alla Camera di rinviare al 19 agosto le elezioni dei Consigli generali, ed al 3 settembre la convocazione dei Consigli stessi.

I negoziati colla Compagnia dell'Ovest sono completamente sospesi.

FROHSDORF, 5. — Nel consulto di ieri sera fu constatato esservi un miglioramento sensibile nello stato del conte di Chambord, senza che tuttavia il pericolo sia sparito. I medici non credono che il pericolo sia immediato. La dichiarazione del consulto sarà pubblicata solamente domani; credesi che il consulto non abbia potuto determinare esattamente il carattere della malattia; i medici propendono però a credere si tratti di un'affezione gottosa.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — In seguito all'aumento dei decessi a Mansurah e a Samannud, i medici sono convinti che il cholera è epidemico. Vi sono stati due decessi fra i soldati che formano il cordone sanitario.

NEUWIED, 5 — Ieri sera la regina di Rumenia, la principessa Enrico dei Paesi Bassi, il principe e la principessa di Wied mentre recavansi a visitare a Coblenza l'imperatrice, furono sorpresi da un fortissimo temporale; un fulmine colpì un albero presso la vettura, ferendo leggermente il cocchiere. I principi rimasero illesi.

VIENNA, 5. — Il conte di Chambord fu informato stasera dell'arrivo a Vienna dei principi d'Orléans; il conte incaricò immediatamente De-Raincourt di recarsi domattina a vedere il conte di Parigi.

RAVENNA, 5. — Al *Ravennate* viene comunicato che la Società africana di Napoli, dopo di aver promesso ai delegati di Ravenna di custodire momentaneamente la salma di Romolo Gessi, causa le condizioni sanitarie, telegrafa di aver deliberato che se il municipio di Ravenna non vuole ricevere solennemente la salma, questa verrà a sua cura inumata definitivamente nel Pantheon degli uomini illustri di Napoli. Il sindaco rispose alla Società che il Municipio di Ravenna non ha mai inteso di rinunciare ad avere i resti preziosi del suo illustre concittadino, e che per lettera le verranno comunicate le decisioni della Giunta.

Il piroscafo *Abissinia*, avente a bordo la salma, subirà una quarantena di altri dieci giorni.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Dal porto di Napoli è partita la corazzata *San Martino*, ed è giunta la corazzata *Terribile*.

Allorchè giungeranno alla Spezia le due torpediniere *Aquila* e *Aldebaran* saranno disarmate.

Nuovo pontone. — Il Comitato pei disegni delle Regie navi ha approvato il progetto statogli presentato dal Ministro di Marina per un nuovo pontone, con gru idraulica della portata di 40 tonnellate da servire per i lavori delle nuove costruzioni nel Regio cantiere di Castellammare.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Provincia* di Brescia, del 4, che per onorare la memoria di una sua cara defunta, la famiglia del signor Del Rio di Nuvolento elargiva lire 500 a quella Congregazione di carità.

Una necropoli dell'epoca greca a Palermo. — Lo *Statuto*, del 3 corrente, annunzia che giorni fa, mentre si scavava un condotto di acqua nel vicolo Santa Teresa, in piazza dell'Indipendenza, si è scoperta a parecchi metri di profondità sotto terra una necropoli, dell'epoca greca e romana, composta di varie sale, contenenti molti sarcofaghi di pietra con vasi, anfore ed altri oggetti.

Sono andati sul luogo il direttore del Museo prof. Salinas, il sopraintendente degli scavi, principe di Scalea; e sono rimasti contenti della scoperta.

Premio artistico Ardoin. — Il *Journal des Débats* annunzia che l'Accademia delle belle arti è stata autorizzata ad accettare il lascito fattole dalla signora Ardoin, nata Fayolle, affinchè possa annualmente conferire un premio alle giovanette che si destinano alla carriera artistica, e che la modicità dei loro mezzi impedisce talvolta di acquistare notorietà e fama.

La pesca del salmone. — In questa settimana, scrivono i giornali inglesi del 2, la pesca del salmone in parecchie stazioni della costa orientale della Scozia fu veramente miracolosa.

L'altro ieri, per esempio, fra Montrose e Bervic, sopra una estensione di sei miglia circa, si pescarono oltre 10 tonnellate di pesci magnifici; e a Perth, in una sola retata, furono presi un centinaio di salmoni, uno dei quali pesava 35 libbre.

Decessi. — L'*Agenzia del Nord* annunzia che a Kazan cessò di vivere il consigliere privato Basilio Andreievitch-Nézabitovski, professore di diritto internazionale alla Università di Kiew.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	28,1	14,0
Domodossola	sereno	—	29,0	14,6
Milano	sereno	—	32,4	20,2
Verona	coperto	—	32,8	21,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	30,2	24,2
Torino	1|4 coperto	—	28,6	19,0
Alessandria	sereno	—	31,1	18,3
Parma	sereno	—	32,4	20,3
Modena	1|4 coperto	—	32,1	21,8
Genova	sereno	calmo	27,3	20,5
Forlì	1|4 coperto	—	30,6	19,4
Pesaro	sereno	calmo	27,8	18,4
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	29,2	20,0
Firenze	sereno	—	32,6	17,4
Urbino	sereno	—	28,4	20,0
Ancona	sereno	calmo	28,6	22,0
Livorno	sereno	calmo	30,7	18,2
Perugia	sereno	—	30,5	18,7
Camerino	sereno	—	26,3	18,3
Portoferraio	sereno	calmo	28,5	20,8
Chieti	sereno	—	25,9	18,9
Aquila	sereno	—	27,8	14,9
Roma	sereno	—	30,7	17,4
Agnone	sereno	—	27,5	14,2
Foggia	sereno	—	31,9	17,5
Bari	sereno	calmo	26,0	18,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	27,8	19,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,2	15,0
Lecce	sereno	—	27,0	18,5
Cosenza	sereno	—	31,6	17,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	?	?
Catanzaro	1|2 coperto	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	28,2	17,6
Catania	sereno	calmo	28,6	18,8
Caltanissetta	sereno	—	28,0	15,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,8	17,8
Siracusa	1|4 coperto	calmo	29,0	20,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 luglio 1883.

In Europa pressione sempre bassa al nord-ovest ed all'est, molto livellata a 761 mm. al centro. Irlanda settentrionale 751, Mosca 755.

In Italia, nelle 24 ore, qualche temporale; barometro alquanto disceso; temperatura elevata.

Stamane cielo generalmente sereno; venti deboli e vari; barometro livellato intorno a 762 mm.

Mare calmo.

Probabilità: tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762.3	761,4	761,1	761,3
Termometro	21,9	29,7	28,8	23,0
Umidità relativa	65	34	38	70
Umidità assoluta	12,82	10,78	11,32	14,55
Vento	W	W	WSW	SSW
Velocità in Km.	0,0	6,0	17,5	0,8
Cielo	sereno vapori	pochi cumuli	veli	velato al S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,1; R. = 24,08 | Min. C. = 17,4; R. = 13,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 6 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 07 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 25, 20	—	90 24	90 32	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	531 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	473 »	—	475 »	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	574 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	439 »	—	439 »	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	815 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	479 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1023 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	225 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 01
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 32 fine corr.
Banca Generale 531 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 5 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 654.

V. Trocchi, *presidente*.

MUNICIPIO DI RIMINI

XXII^a Estrazione semestrale, eseguita il 26 giugno p. p., di numero otto (8) obbligazioni del Prestito contratto colla ditta Figli di Laudadio Grego, di Verona, il 9 marzo 1872.

Numero delle obbligazioni estratte:

1° num. 291 2° num. 1546 3° num. 1006 4° num. 16
5° id. 880 6° id. 1708 7° id. 68 8° id. 915.

Obbligazioni estratte nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso:

3801 Numeri 1896 — 600 — 1093.

Banca Popolare mutua di Sant'Agata dei Goti

È convocata l'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Mutua di Sant'Agata dei Goti pel giorno 26 luglio, alle ore 8 antim., nel locale municipale, e non rispondendo all'appello il terzo degli azionisti, la convocazione resta fissata pel giorno 2 agosto prossimo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo statuto, conforme alle disposizioni del nuovo Codice di commercio;
2. Nomina di un sindaco in surrogazione del defunto sig. Girolamo Brisca.

Sant'Agata dei Goti, 3 luglio 1883.

3792 *Il Direttore:* ISIDORO RAINONE.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso d'Asta di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 29 maggio p. p. per la provvista infradescritta è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi sotto indicati per ogni cento lire:

Numero d'ordine dell'avviso modello numero 3	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Suddivisione parziale dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale di ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Ribasso per ogni cento lire	Importo residuale	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Alamari da colletto per abiti di piccola montura	Paia	2000	1	2000	2 20	4400 »	4400 »	19 64	3535 84	140 »
7	Fregi di granata da abiti (serie di 4 pezzi)	Num.	1200	1	1200	2 »	2400 »	2400 »	20 85	1899 60	240 »
8	Bottoni grandi per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	»	40000	1	40000	3 » %	1380 »	1380 »	28 15	991 53	140 »
	Bottoni piccoli per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	»	12000		12000	1 50 %					
10	Cappelli sguarniti per carabinieri	»	700	2	350	8 80	3080 »	6160 »	10 90	5488 56	310 »
10	Cappelli sguarniti per carabivieri	»	700	2	350	8 80	3080 »	6160 »	10 81	5494 10	310 »
11	Cravatte nere da collo	»	4000	1	4000	0 70	2800 »	2800 »	30 51	1945 72	280 »
12	Dragone per carabinieri	»	1500	1	1500	1 70	2550 »	2550 »	16 38	2132 31	250 »
14	Farsetti a maglia per carabinieri	»	1220	2	660	6 30	4158 »	8316 »	11 84	7331 39	420 »
14	Farsetti a maglia per carabinieri	»	1220	2	660	6 30	4158 »	8316 »	11 78	7336 38	420 »
14	Farsetti a maglia per carabinieri	»	660	1	660	6 30	4158 »	4158 »	11 60	3675 67	420 »
15	Fascie di lana	»	3300	1	3300	1 20	3960 »	3960 »	6 47	3703 79	400 »
16	Cassette di equipaggio dei carabinieri	»	700	2	350	13 20	4620 »	9240 »	5 71	8712 40	460 »
16	Cassette di equipaggio dei carabinieri	»	700	2	350	13 20	4620 »	9240 »	5 67	8716 09	460 »
	Lustrini	»	1400		1400	0 04					
17	Specchietti	»	1400	1	1400	0 20	1036 »	1036 »	9 64	936 13	100 »
	Staffili (martinetti)	»	1400		1400	0 50					
18	Spazzole da lucido per carabinieri	»	1400	1	1400	1 »	2800 »	2800 »	4 17	2683 24	280 »
	Spazzole da vestimenta per carabinieri	»	1400		1400	1 »					
20	Bandoliere complete da giberne per brigadieri e carabinieri	»	700	1	700	4 20	2940 »	2940 »	3 31	2842 69	300 »
20	Bandoliere complete da giberne per brigadieri e carabinieri	»	700	1	700	4 20	2940 »	2940 »	3 18	2846 51	300 »
22	Cinghie da moschetto con bottoni gemelli	»	1400	1	1400	1 40	1960 »	1960 »	3 30	1895 32	200 »
23	Fascie da cinturino	»	1200	1	1200	2 20	2640 »	2640 »	3 11	2557 90	260 »
	Fascie di allude da berretti	»	3000		3000	0 15					
	Soggoli da berretti	»	3000		3000	0 15					
24	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	Paia	1500	1	1500	0 45	2615 »	2615 »	12 55	2286 82	260 »
	Visiere da berretto	Num.	3000		3000	0 30					
	Porta-moschetti in ferro	»	100		100	1 40					

Termini per le consegne. — Nel magazzino della Legione entro il mese di dicembre 1883, sempre quando l'avviso dell'approvazione dei contratti sia dato prima del 1° ottobre p. v.; in caso diverso deve eseguirsi entro 90 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa. È però lasciata facoltà ai provveditori di anticipare le introduzioni, nel qual caso devono seguire dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Le *cravatte* nere da collo saranno per metà di primo e per metà di secondo taglio.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade il giorno 16 p. v. luglio, ad un'ora pom., tempo medio di Roma, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte debbono essere presentate all'ufficio del Consiglio suddetto, in ciascun giorno non festivo, dalle ore 9 alle ore 11 ant., ed inoltre pel giorno 16 p. v. luglio dalle 9 ad un'ora pom., ovvero presso quello delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Roma e Verona, o presso le Tesorerie di Torino, e nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni.

Le offerte dovranno essere presentate ai succitati Comandi di Legione in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi prima dello scadere del termine la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio di amministrazione e nelle Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Legioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

A Torino, addì 30 giugno 1883.

3800 *Il Direttore dei conti:* BELLINI GABRIELE.

(2ª pubblicazione)
BANDO
per vendita giudiziale.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Ad istanza del signor Filippo Scali, nella qualifica di tutore del minorenne Luigi Bartoli, figlio ed erede del fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Civitavecchia presso l'avvocato Angelo D'Eramo, procuratore, dal quale è rappresentato,

A carico della signora Maria Bartoli vedova Poggi, tanto nel proprio nome, quanto quale madre, avente la patria potestà sui minorenni Catterina, Elvira, Teresa, Luisa, Enrico ed Ettore Poggi, figli ed eredi del fu Giuseppe, domiciliati in Tolfa, terzi possessori dei fondi subastandi, appartenuti già ai signori Alessandro fu Francesco Bartoli, Domenico, Augusto, Cesare e Giuseppe Bartoli, originari e principali debitori, domiciliati in Tolfa;

In virtù di precetto esecutivo notificato ai debitori originari Bartoli li 23 settembre 1878 e nello stesso giorno notificato ai terzi possessori Poggi, eredi del fu Giuseppe, trascritto li 17 marzo 1879, vol. 7, n. 12;

In forza di sentenza di questo Tribunale civile in data 2 giugno 1880, debitamente notificata ed annotata in margine alla trascrizione del precetto li 25 giugno 1883, al vol. 2, art. 3,

Nel giorno di mercoledì 8 agosto 1883, alle ore 10 ant., in conformità del relativo decreto presidenziale verranno posti all'incanto i seguenti beni stabili posti nel territorio di Tolfa ed Allumiere:

1. Terreno in vocabolo Ripa, segnato in mappa sez. 1ª, al n. 484 (sub. 1, 2).
2. Terreno in vocabolo Pozzo Ferruzzo, segnato in mappa coi nn. 1075, 1076, sez. 1ª.
3. Terreno in vocabolo Pozzo Ferruzzo e San Nicolao, segnato in mappa coi nn. 1081, 1082 (sub. 1, 2), sez. 1ª, 1085, 1088, 1091, 1092, 1093, 1094, 1097, 1107, 1114, 1401, 1485, 1486, 1546 e 1549.
4. Terreno in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 916.
5. Castagneto in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 923.
6. Terreno in vocabolo Rocca, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 1634.
7. Terreno, segnato in mappa sez. 1ª, vocabolo Pozzo Ferruzzo, ai nn. 1139, 1149, 1150, 1497, 1147, 1148, 1496.
8. Terreno in vocaboli Sotto Ripa e Cerviana, segnato in mappa coi numeri 10, 11 (sub. 1, 2, 3), 12, 13, 173, 174, sezione 7ª.
9. Terreno in vocabolo Piana del Passo di Viterbo, segnato in mappa sez. 7ª col n. 33 (sub. 1, 2).
10. Terreno in vocaboli Chiusa del Bagno, Poggio del Bagno, Serpentara al Caldano e Poggetto dei Bagno, segnato in mappa sez. 2ª coi numeri 74 (sub. 1, 2), 75 (sub. 1, 2, 3), 76, 77, 83, 91.
11. Terreno in vocabolo Sotto Monte Ventoso, segnato in mappa nella sezione 2ª, coi numeri 11, 12, 13, 14.
12. Terreno in vocabolo Cava dell'Oro, segnato nella sezione 2ª col numero 18.
13. Terreno nei vocaboli Gallozzo, Poggio Arsiccio e Lamaccione, segnato nella mappa sez. 10ª coi numeri 118, 119 (sub. 1, 2, 3), 120, 121 e 122.
14. Terreno in vocabolo Castellina di Pian Cisterna, sezione 10ª, coi numeri 137, 138 (sub. 1, 2), 139, 140.
15. Terreno in vocabolo Fosso Cieco, segnato in mappa sezione 10ª coi numeri 27, 28.
16. Terreno in vocabolo Cannucceto, segnato in mappa sezione 10ª coi numeri 228, 229, 230, 231 (sub. 1, 2), 232, 233, 234, 235 e 242.
17. Terreno in vocabolo Castel dell'Ascia, segnato in mappa sez. 10ª coi numeri 277, 278.
18. Terreno in vocabolo Alberganti, segnato nella sez. 7ª col numero 69 (sub. 1, 2).
19. Terreno in vocabolo Pian Ceraso, segnato nella sez. 7ª col n. 70.
20. Terreno nei vocaboli Sassone e Fosso San Biagio, segnato in mappa sez. 7ª coi numeri 109, 114 e 115.
21. Terreno in vocabolo Poggio del Finocchio, segnato in mappa sez. 7ª coi numeri 127, 128, 129, 130, 131.
22. Terreno in vocabolo Impregnano, segnato in mappa sezione 7ª coi numeri 149, 150, 151, 152, 162, 163.
23. Terreno nei vocaboli Campo del Porco e I Prati, segnato nella mappa sezione 11ª coi numeri 474, 475, 476 e 537.
24. Terreno in vocabolo Campo del Porco, segnato in mappa sez. 11ª coi numeri 504, 505, 506.
25. Terreno in vocabolo Caldano, segnato nella sezione 12ª, in mappa coi n. 150, 151, 152.

Condizioni.

1. I suddetti stabili saranno venduti a corpo e non a misura, e con tutti i diritti e servitù sì attive che passive, apparenti e non apparenti, e canoni enfiteutici che per caso li gravassero e specialmente quello di lire 13 44 annue a favore del Demanio dello Stato, succeduto al Convento dei Padri Agostiniani della Sugara, gravante i numeri catastali 474, 475, 537, del fondo portato sotto il n. 23, e con qualunque altro peso indicato nel verbale di perizia 11 giugno 1879.

2. La vendita verrà eseguita nei seguenti dieci distinti e separati lotti, l'incanto dei quali verrà aperto sul prezzo di stima contrassegnato, cioè:

Primo lotto comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 2, 3. Prezzo d'incanto lire 11,677 05.

Secondo lotto, quelli ai nn. 4, 5, 6, 7. Prezzo d'incanto lire 5571 84.

Terzo lotto, quelli ai nn. 8 e 9. Prezzo d'incanto lire 7047 59.

Quarto lotto, quelli ai nn. 10, 11, 12. Prezzo d'incanto lire 5078 67.

Quinto lotto, quelli ai nn. 13 e 14. Prezzo d'incanto lire 4322 79.

Sesto lotto, quelli ai nn. 15, 16, 17. Prezzo d'incanto lire 5427 30.

Settimo lotto, quelli ai nn. 18, 19, 20. Prezzo d'incanto lire 2373 78.

Ottavo lotto, quelli ai nn. 21, 22. Prezzo d'incanto lire 8489 23.

Nono lotto, quelli ai nn. 23, 24. Prezzo d'incanto lire 4573 60.

Decimo lotto, quello al n. 25. Prezzo d'incanto lire 944 90.

3. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie resteranno a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione.

4. Saranno inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.

5. L'offerente dovrà precedentemente all'incanto depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo di quei lotti ai quali intendesse offrire, non che una somma approssimativa per le spese di cui al n. 4, come viene qui appresso specificato, cioè:

Pel 1º lotto, per decimo lire 1167 70, per spese lire 800.
Pel 2º lotto, per decimo lire 557 20, per spese lire 500.
Pel 3º lotto, per decimo lire 704 75, per spese lire 600.
Pel 4º lotto, per decimo lire 507 85, per spese lire 500.
Pel 5º lotto, per decimo lire 432 25, per spese lire 300.
Pel 6º lotto, per decimo lire 542 75, per spese lire 500.
Pel 7º lotto, per decimo lire 237 35, per spese lire 400.
Pel 8º lotto, per decimo lire 848 90, per spese lire 700.
Pel 9º lotto, per decimo lire 457 35, per spese lire 400.
Pel 10º lotto, per decimo lire 94 50, per spese lire 300.

S'invitano i creditori di depositare nella cancelleria, entro i trenta giorni dalla notificazione del presente bando, le loro domande di collocazione coi documenti per gli effetti della graduazione, alla istruzione della quale è delegato il giudice avv. Mario Gàvino Tola.

Civitavecchia, li 2 luglio 1883.

3769 AVV. A. D'ERAMO.

AVVISO. 3786
(2ª pubblicazione)

Si fa noto che avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione feriale, nell'udienza del giorno 8 agosto p. v., avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, ad istanza di Panzieri Angelo, in danno degli eredi del fu Domenico Marinenza:

1. Cantina posta in Bracciano in via Pescina, mappa n. 57, sez. 1ª subalterno, composta di un vano, al civico n. 14, e di due piccoli ambienti interni incavati nel masso ad uso di grotta, della rendita imponibile di lire 7 50.

2. Casa posta come sopra, in piazza Padella, composta di un vano al piano terreno, civico n. 12, e di un sottoscale, al civico n. 10, ed un vano al 1º piano che ha l'ingresso al detto n. 10, segnata in mappa n. 58, sez. 1ª, sub 1, del reddito imponibile di lire 56 25.

I detti fondi sono gravati dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 97.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di due decimi, e cioè su lire 1858 58.

AVV. RAFFAELE TUCCIMEI proc.

CASSA DI RISPARMIO
DI CIVITAVECCHIA.
Prima diffidazione.

Il signor Stefano Paparozzi, da Monte Romano, a nome anche dei suoi nipoti Paparozzi Giovanni, Crivellini Francesco, Perpetua e Maddalena, ha dichiarato a questa Cassa di risparmio essere egli, unitamente ai suddetti suoi nipoti, proprietario per intestata successione della fu Maddalena Paparozzi vedova Fiorelli dei seguenti tre libretti di credito appartenenti già alla detta defunta, ed intestati come appresso, cioè:

Serie 8ª, n. 3642, Corati Amalia.
Serie 8ª, n. 3643, Benzi Elvira.
Serie 8ª, n. 3645, Paradisi Maddalena.

Deducendo quindi a notizia essersi i suddetti libretti smarriti, ne dimanda la rinnovazione.

Si diffida perciò chiunque possessore o chiunque avente interesse che, decorso il termine di mesi sei da oggi senza che siasi presentato in questa segreteria reclamo od opposizione al presente atto, si farà luogo all'annullamento dei predetti libretti ed alla loro rinnovazione e consegna agli istanti.

3768 Il segretario A. D'ERAMO.

AVVISO. 3208
(2ª pubblicazione)

Sulle istanze di Giovannini Lorenzo fu Nicolao, del Forno Volasco (Vergemoli), il Tribunale civile di Castelnuovo di Garfagnana, con sentenza del 21 maggio 1883, dichiarò l'assenza di Giovannini Nicolao di Lorenzo, già residente al Forno Volasco, a tutti gli effetti di ragione.

AVV. AURELIANO VITTONI proc.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Per gli effetti previsti dall'articolo 38 della legge sul Notariato, si rende noto che gli eredi del notaio Rosari Antonio, alla residenza di Oleggio, hanno il primo di questo mese inoltrata domanda al Tribunale civile di Novara pello svincolo della cauzione prestata dal defunto sul certificato numero 27859, della rendita di lire 80, sul Debito Pubblico dello Stato.

Novara, 3 luglio 1883.

3811 Avvocato MADERNA.

CANCELLERIA
del Tribunale civile di Lagonegro.
(1ª pubblicazione)

Il sottoscritto cancelliere della medesima afferma che il procuratore legale signor Dagosta Francesco, esercente presso questo Collegio, in nome e parte di Vitelli Antonio, Dionisio e Salvatore di Raffaele, quali eredi del notaro Vitelli Fabrizio, morto in Noepoli il giorno otto marzo 1876, ha presentato domanda per ottenere lo svincolo della cauzione.

Si rilascia il presente a richiesta del suddetto signor Dagosta, oggi li 3 luglio 1883, in Lagonegro.

3808 Il canc. A. CAMPISI.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

L'avvocato Odorico Da Pozzo, di Tolmezzo, sostituito all'avv. Giacomo Simonetti di Moggio, patrocinatore officioso e procuratore di Franz Caterina maritata Zot di Moggio,

Rende noto

che il Tribunale civile di Tolmezzo, con deliberazione 23 maggio 1883, ordinava l'assunzione di minute informazioni sul conto di Zot Luigi fu Geremia di Moggio, resosi assente senza dare più notizia di sè fino dall'anno 1871, e ciò al fine di dichiarare, sulla istanza della moglie sunnominata, Franz Caterina di Moggio, la di lui assenza nelle forme di legge, ed ottenere il passaggio del figlio primogenito Zot Geremia dalla 1ª alla 3ª categoria; delegato il pretore di Moggio per le relative informazioni a tenore dell'art. 23 del Codice civile, ed ordinata la pubblicazione di quanto sopra nel Bollettino della R. Prefettura di Udine e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per due volte coll'intervallo di un mese.

3156 AVV. ODORICO DA POZZO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Nell'incanto che si è chiuso il 5 corrente mese, la fornitura di chilogrammi quindicimila di cannette di paglia di segale, è stata provvisoriamente aggiudicata in appalto al prezzo di lira una per ogni chilogramma di cannette.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pom. del giorno 21 del corrente mese.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle Gabelle.

Roma, addì 6 luglio 1883.

3810 *Il Direttore capo della Divisione IV:* P. EULA.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 20ª estrazione delle cartelle del Prestito suindicato sortirono i numeri:

1598 734 1279 555 70 1539

Fano, 1º luglio 1883.

Il ff. di Sindaco: GAMIANI.

3775 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

MUNICIPIO DI VERONA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 23 luglio corr., ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa segreteria municipale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, un esperimento d'asta col sistema della estinzione delle candele, per l'affittanza del fabbricato di ragione comunale con annesso esercizio da caffè, denominato Caffè Zampi, situato in Verona, via Nuova Lastricata, ai civici numeri 26 e 43, ed in mappa marcato coi nn. 2940, 2941.

L'incanto sarà aperto sul dato di annue lire 6613 03 pagabili anticipatamente in due eguali rate semestrali scadenti al 10 aprile e 10 ottobre d'ogni anno.

La affittanza sarà duratura per anni nove decorribili dal 10 ottobre 1883.

Il deposito a garanzia del contratto è di lire 6650 in valuta legale, od in rendita dello Stato a valore di listino del giorno precedente od in obbligazioni del Prestito di questo comune; e quello ai riguardi delle tasse e spese inerenti e conseguenti al contratto stesso, che sono a carico dell'aggiudicatario, è di lire 400 pure in valuta legale.

Ciascun aspirante per essere ammesso all'asta dovrà eseguire presso la stazione appaltante i suaccennati depositi, o provare di averli eseguiti presso l'economo municipale.

Da oggi e fino al momento dell'asta sarà ostensibile a chiunque in questa segreteria, durante l'orario d'ufficio, il relativo capitolato.

Avvenendo l'aggiudicazione, resta fissato il periodo di giorni 15, a contare dall'ora dell'aggiudicazione stessa, per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Verona, il 1º luglio 1883.

3813 *Il Sindaco ff.*: A GUGLIELMI.

Provincia di Milano

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN CODOGNO

Asta per affitto di stabili.

Nel giorno 28 corrente luglio, ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio della Congregazione di carità in Codogno, via Beneficenza, n. 19, dalla sottoscritta Rappresentanza si procederà all'incanto per la affittanza novennale, a far tempo dall'11 novembre 1884, del podere Chiesuolo Piccolo, di spettanza dell'Opera pia Ospizio Gandolfi, posto per la massima parte in comune di Maleo e per poca parte in quello di Corno Giovine, di complessive censuarie pertiche 448 9, con s.di 5222 4 1, pari ad ettari 29 34 60, e lire 24,066 14, più ostesamente descritto nella relazione di stima di merito d'affitto in data 12 giugno 1883 dell'ingegnere Ramelli.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, secondo le prescrizioni del vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato, e sarà aggiudicato al miglior offerente.

Nel primo incanto non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Le offerte in aumento da farsi sulla base di lire 7899 (settemilaottocentonovantanove) non potranno essere minori di lire dieci caduna, e dovranno cautarsi mediante deposito di lire 7900 in titoli del Debito Pubblico italiano, od in libretti delle locali Cassa di risparmio o Banca Popolare a garanzia di un'annualità di fitto, e mediante lire 600 (seicento) in valuta legale per le spese di cui abbasso, salvo rendiconto.

Le altre condizioni dell'affittanza sono contenute nel capitolato relativo ostensibile nell'ufficio della Congregazione.

Ove abbia luogo l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare alla sottoscritta Rappresentanza un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo che risultasse dall'aggiudicazione suddetta, scadrà ad un'ora pomeridiana del 14 agosto 1883; in caso contrario si farà luogo ad un secondo esperimento ed aggiudicazione dell'affitto anche coll'intervento di un solo aspirante, e salvo sempre l'esperimento dei fatali, od eventualmente di una gara definitiva.

Tutte le spese d'asta, quelle della perizia di merito d'affitto, dell'investitura per atto pubblico e copia esecutiva dello stesso, tasse e bolli, le competenze di segreteria, non che ogni altra spesa inerente alla pratica, saranno a carico del deliberatario.

Dall'ufficio della Congregazione di carità, Codogno, 2 luglio 1883.

Il Presidente: D. CATTANEO.

Il Segretario: Rag. E. BORELLA.

3809

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato lire 6,000,000, *ridotto attualmente a lire* 3,200,000.

Per insufficienza del numero degli azionisti intervenuti, non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria, convocata pel 30 p. p. giugno, i signori azionisti, a termini dell'art. 30 dello statuto sociale, sono nuovamente convocati in assemblea pel giorno di martedì 24 corrente luglio, alle ore 4 pom., in via Roma, n. 8, primo piano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882;
3. Nomina di consiglieri;
4. Istituzione del collegio sindacale, nomina dei componenti e retribuzione.

Per intervenire all'assemblea, l'azionista deve depositare almeno 50 azioni dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, nella cassa della Banca posta in Genova, salita Pallavicini, n. 4.

Genova, 3 luglio 1883.

3773 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 253 in Milano, al Rondò fuori di Porta Sempione, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1º circondario, del reddito presunto lordo di annue lire 450 in tabacchi.
2. Rivendita n. 1 in Lissone, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del reddito presunto lordo in tabacchi di annue lire 368 56.
3. Rivendita n. 2 in Bettolino, frazione del comune di Pogliano, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito lordo in tabacchi di annue lire 62 36.
4. Rivendita n. 2 in Mantegazza, frazione del comune di Vanzago, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 194 36 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 2 luglio 1883.

3814 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 22 scorso mese di giugno, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio d'annunzi legali, essendosi nel dì 3 volgente proceduto all'incanto per lo

Appalto del trasporto dei dispacci, delle valigie, dei sacchi ed altri oggetti dell'Amministrazione postale, non che degli agenti di posta che li accompagnano, fra l'uffizio centrale delle poste in Napoli e gli uffizi succursali della stazione ferroviaria ed il porto, comprese le dipendenze di questo al Molo Angioino, qualora l'Amministrazione disponesse che ivi avessero luogo le operazioni postali e sanitarie; non che del trasporto dei pacchi postali non eccedente il peso di chilogrammi 3 ciascuno, dall'ufficio di posta incaricato della distribuzione dei pacchi al domicilio dei destinatari, entro il perimetro daziario della città di Napoli,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lira 1 per ogni cento lire sul prezzo annuale a base d'asta, che perciò da lire 34,000 è ridotto a lire 33,660.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scadrà addì 17 del corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 6 luglio 1883.

3812 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.